

EXPLORER '64

L'expedition yacht secondo Sessa Marine

Con il progetto Explorer '64 Sessa Marine - marchio storico della nautica italiana noto per i suoi yacht sportivi - entra nel mondo degli explorer. Però a modo suo!

L'explorer, o navetta che dir si voglia (lasciando da parte le differenziazioni etimologiche che nel nostro mar Mediterraneo hanno poco senso), è infatti un tipo di barca che in questi ultimi anni sta conquistando una fetta di mercato sempre maggiore grazie alle sue caratteristiche tipiche, quali la comodità, il comfort, la vivibilità e, soprattutto, l'economicità, a cui oggi si riesce ad abbinare una velocità non più troppo limitata. Proprio la velocità limitata in passato è stato l'elemento penalizzante per la diffusione di questa tipologia di barche. Nonostante ciò l'idea di explorer e il suo design sono rimasti nell'immaginario comune quelli di un rimorchiatore o qualcosa del genere.

Con Explorer '64, Sessa Marine cerca invece di dare la sua impronta a questa tipologia di barca, conservando il design aggressivo e dinamico segno distintivo delle sue barche. Per far ciò si è affidata a Centrostiledesign, l'azienda che, dal 2016 con il progetto Fly 21 Gullwing, è diventata designer ufficiale del cantiere. Davide Cipriani, CEO Centrostiledesign che ha seguito in prima persona lo sviluppo del progetto, ci racconta che l'input ricevuto è stato proprio quello di realizzare una barca con le linee e gli spazi di un explorer rivisitato in chiave mediterranea, conservando però il family style Sessa. Quindi linee sportive ma, al tempo stesso, volumi generosi e ampi



spazi all'aperto tipici di una barca mediterranea. Oppure una falchetta alta che protegge il ponte abbinata a una carena con una prua affilata e profonda che garantisce buone performance a basse velocità e una poppa con una "V" del fondo contenuta a 12.5° per superare agevolmente i 20 nodi con una potenza contenuta. Insomma una barca con cui si cerca il giusto compromesso tra le tante caratteristiche tipiche delle diverse tipologie di barca che oggi si vorrebbero ritrovare in un moderno expedition yacht. In particolare sorprende, specie se pensiamo che stiamo parlando di un explorer, la quantità di spazio all'aperto dell'Explorer '64, in primis un fly bridge di 80 metri quadrati: in pratica un vero e proprio terrazzo sul mare attrezzabile con arredi di design o veri e propri gadget, come water toys o jacuzzi. Anche gli ambienti interni sono ampi, illuminati dalla luce naturale proveniente dall'esterno grazie all'ampia finestratura a nastro che caratterizza il design dello scafo e alla vetrata laterale a tutt'altezza del salone principale. Sul main deck trova posto un ampio salone, una cucina e la

timoneria, mentre nel lower deck, adibito a zona notte, si trovano la cabina armatoriale a tutto baglio con accesso privato, una cabina ospiti e una cabina vip con i rispettivi bagni. Ogni ambiente è poi personalizzabile a piacimento dall'armatore. Come ogni expedition yacht che si rispetti, Explorer 64 gode poi di una grande autonomia, sia in termini di miglia (oltre 3000, grazie ai 4500 litri di carburante imbarcabile) sia in termini di spazi per immagazzinamento di materiale.

Il progetto, svelato quest'inverno al Boat Show di Düsseldorf, è ora in fase di ingegnerizzazione con l'idea di avere la prima barca in acqua nell'estate del 2018, in occasione dei 60 anni di Sessa Marine.

Info: www.centrostiledesign.it; www.sessamarine.com

Scheda tecnica

Lunghezza f.t.: m 19,50 - Lunghezza scafo: m 19,30 - Larghezza max: m 5,75 - Immersione: m 1,2 - Dislocamento a secco: t 29 - Motorizzazione base: 2 x IPS 800 - Velocità max: 26 nodi - Velocità crociera: 21 nodi..

